**PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELL’ARTE**

**Docente: Luca Castellano**

**E-mail:** **lu\_castellano@yahoo.it**

**Tel: 3282826029**

Nell’ultimo secolo abbiamo assistito chiaramente ad un cambiamento della figura dell’artista e tutt’ora siamo testimoni di una continua ridefinizione del suo ruolo all’interno di una società sempre più globale e in continuo mutamento.

In questa nuova società caratterizzata dalla immediatezza e dall’accorciamento di ogni distanza spaziale o virtuale, psichica o emozionale, tra l’artista e il suo pubblico sembra nascere un nuovo rapporto in cui il primo cedendo parte della sua centralità ottiene dall’altro, attraverso una interazione creativa, una partecipazione al processo di costruzione di significato, di decodificazione e di “esistenza” dell’opera stessa.

Di conseguenza anche l’opera d’arte ha subito una trasformazione del suo ruolo sociale. Uscita dalle mura dei musei e scappata dagli occhi attenti dei critici oggi viaggia attraverso la rete e il digitale arrivando in modo sempre più diretto ad un pubblico sempre più vasto. Eppure non di meno rispetto al passato è sempre soggetta al completamento del pubblico, alla conferma della storia e del mercato.

Queste trasformazioni del valore artistico, dei linguaggi didattici e della qualità dell’esperienza estetica impongono al campo dell’arte lo sviluppo di tutta una serie di nuove capacità di operare in questo sistema dinamico e attuale.

Da queste riflessioni si può comprendere chiaramente come la Psicologia dell’arte sia un campo in rapida espansione (nuove cattedre universitarie e corsi di Psicologia dell’Arte, convegni, riviste scientifiche e associazioni culturali interessate al rapporto psicologia-arte). In questa prospettiva l’Accademia di Belle Arti, che fa della ricerca artistica una delle proprie mission fondamentali appare come uno dei luoghi migliori per sviluppare un fare arte, una conoscenza artistica e una metodologia di approccio all’opera che sia multidisciplinare, sperimentale e scientificamente fondata.

Per quanto riguarda il ruolo della psicologia, il fare arte nelle sue molteplici manifestazioni fin dai primi segni lasciati dall’uomo nella pietra è stato e sempre sarà uno dei più efficaci e nobili strumenti di esplorazione e comprensione del Sé e del mondo in cui si muove.

L’opera d’arte appare come uno spazio fisico, psichico ed emozionale, in cui l’atto della creazione perennemente si rinnova e si manifesta, attraverso segni, immagini, suoni e movimenti che evidenziano come sia inscindibile il legame tra l’ “Arte” e la vita stessa.

Nella psicologia della Gestalt e nell’approccio fenomenologico, è ormai chiaro che l’uomo non subisce gli stimoli percettivi passivamente, ma egli stesso crea attraverso un processo attivo il suo mondo.

Inoltre, al di là delle importanti leggi enunciate da grandi studiosi come [Kurt Koffka](http://it.wikipedia.org/wiki/Kurt_Koffka), [Wolfgang Köhler](http://it.wikipedia.org/wiki/Wolfgang_K%C3%B6hler) e [Max Wertheimer](http://it.wikipedia.org/wiki/Max_Wertheimer), quello che questi approcci hanno messo in luce è che la percezione si basi sull’esperienza e sia da questa inscindibile. Questa affermazione appare chiara e trova evidenza nel rapporto che si instaura tra l’artista, il fruitore e il mondo che li circonda. Ecco allora l’importanza di approcciarsi all’arte attraverso una lettura che implichi la conoscenza dell’uomo e del suo funzionamento (cognitivo, emozionale e comportamentale) in modo da facilitare gli studenti a vivere l’esperienza estetica sia in termini di fruitori che di “creatori”.

*Finalità e metodologia*

il corso di Psicologia dell'arte intende fornire attraverso il riferimento alla teorie psicologiche contemporanee e attraverso un approccio allo studio basato sull’esperienza diretta, caratteristico di una metodologia derivata della Psicoterapia della Gestalt, gli strumenti necessari per lo studio dei principali meccanismi psichici che presiedono alla creazione, alla fruizione e all'analisi critica, teorica e metodologica delle opere artistiche. Il percorso didattico si svilupperà quindi su due linee una, teorica, che va in direzione delle conoscenze apportate dalla psicologia al campo dell’arte e un’altra, più esperienziale, che stimoli una comprensione profonda dei contenuti , allo stesso tempo autentica, originale e tale da essere utile alla crescita personale e al proprio futuro lavorativo.

*Programma\contenuti*

**Introduzione alla psicologia dell’arte**. Campi di interesse, metodi e materiali della psicologia dell’arte. Alle origini dell’arte: dal segno naturale al segno fabbricato.

**Arte e Processi cognitivi - Modulo 1**: La percezione del mondo e la sua rappresentazione. Elementi di psicologia generale: i meccanismi intrapsichici e la motivazione. La psicologia della Gestalt e le leggi fondamentali della percezione. La percezione alla luce delle neuroscienze.

**Arte e psicanalisi a partire da Freud - Modulo 2**: storia della psicanalisi e introduzione al modello psicanalitico. Lo psicologico come racconto e il racconto come indagine psicologica: il ‘900. Le teorie di Freud sull’arte e i suoi sviluppi. Oltre la visione psicanalitica per una dimensione olistica dell’uomo e dell’arte.

**L’esperienza estetica, cognitiva ed emotiva nell’arte – modulo 3**: l’artista, l’opera e il fruitore. Funzioni riparatrici e trasformative dell’arte. L’esperienza del contatto: integrazione tra pensiero, emozione e corporeità. Il processo creativo: qui e ora, consapevolezza e responsabilità

*Testi*

“Arte e cognizione. Introduzione alla psicologia dell'arte” di [Argenton Alberto](http://www.unilibro.it/find_buy/findresult/libreria/prodotto-libro/autore-argenton_alberto_.htm) , edito da [Cortina Raffaello](http://www.unilibro.it/find_buy/findresult/libreria/prodotto-libro/editore-cortina_raffaello_.htm), 1996

“Lineamenti di una psicologia dell'arte. A partire da Freud” di [Ferrari Stefano](http://www.unilibro.it/find_buy/findresult/libreria/prodotto-libro/autore-ferrari_stefano_.htm) , edito da [CLUEB](http://www.unilibro.it/find_buy/findresult/libreria/prodotto-libro/editore-clueb_.htm), 1999

“Favola d’amore” di Hermann hesse

\*Durante i corsi saranno indicati ulteriori testi facoltativi relativi ai temi affrontati

\*\*Verranno inoltre fornite agli studenti delle dispense relative ai temi trattati